

Автор(и): ас. Кирил Кръстев, Институт по декоративни и лечебни растения – София

Дата: 10.02.2025 *Брой:* 2/2025



Dopo il clima insolitamente caldo per la stagione durante l'ultima settimana di gennaio, nella prima decade di febbraio le condizioni agrometeorologiche hanno subito un cambiamento. Il calo sostanziale delle temperature a metà della prima decade ha impedito una vegetazione prematura e indesiderata in alcune specie arboree.

Durante la maggior parte dei giorni della seconda e terza decade, si osserveranno temperature vicine alle norme climatiche, con le temperature minime previste che raggiungeranno gli -8 gradi.

Le precipitazioni previste per febbraio saranno attorno o al di sotto della norma e le riserve di umidità del suolo in alcuni luoghi della Pianura Danubiana e nelle regioni meridionali (stazioni agrometeorologiche: Novachene, Razgrad, Dolni Chiflik, Kazanlak, Lyubimets) nello strato di 100 cm rimarranno insoddisfacenti per la stagione.

Durante la seconda e terza decade di febbraio non sono attese precipitazioni significative e le condizioni permetteranno l'attuazione delle attività agrotecniche stagionali: potatura nei frutteti e trattamenti invernali di

protezione delle piante negli alberi da frutto.

Attività agrotecniche

Nei vivai frutticoli

Inizia la messa a dimora dei portinnesti nel vivaio. Si controllano i portinnesti innestati nell'anno precedente. Si rimuovono i legacci se non è stato fatto in autunno. I portinnesti le cui gemme sono morte durante l'inverno vengono innestati con marze.

La parte selvatica del portinnesto sopra la gemma viene tagliata. Questo viene fatto prima dell'inizio del flusso di linfa, perché altrimenti la giovane pianta si indebolisce. I portinnesti vengono tagliati 2–3 cm sopra la gemma innestata con il taglio inclinato nella direzione opposta al lato della gemma. Il taglio del portinnesto a un moncone di 12–15 cm sopra la gemma innestata è praticato nei vivai esposti a venti forti.



Quando l'umidità del suolo è appropriata, si eseguono le prime lavorazioni interfilari con un coltivatore o erpice a dischi, e sulla fila – con una fresa rotativa con sezione offset, per preparare la superficie del suolo al trattamento con erbicidi di pre-emergenza.

Si raccolgono marze per il reinnesto di alberi di varietà di scarso valore e per sostituire le gemme che sono perite durante l'inverno nei vivai frutticoli.

Si cura la semenza stratificata. Quando il clima si riscalda, può iniziare la semina nel semenzaio.

Nei frutteti

Si completa l'estirpazione di alberi malati, vecchi e secchi che non fruttificano più. Prosegue la riparazione dei vecchi sistemi di sostegno e la costruzione di nuovi. Prosegue anche la potatura invernale per la produzione e il ringiovanimento delle specie pomacee.

Durante la seconda e terza decade di febbraio, si possono piantare alberi in nuovi frutteti; questo è anche il momento per l'applicazione di fertilizzanti fosfatici e potassici.



Le condizioni durante la seconda e terza decade sono adatte per la potatura invernale per la produzione delle specie drupacee.

Prosegue il monitoraggio nelle strutture vegetative per l'ulteriore crescita dell'actinidia (kiwi) e dei portinnesti per agrumi e pistacchio in serre riscaldate.

Attività di protezione delle piante

Nei frutteti

Nidi di bruchi, ovature e anelli, germogli e rametti infetti da malattie e attaccati da parassiti, frutti mummificati, ecc., vengono tagliati, raccolti e bruciati, se non è stato fatto in autunno.

I materiali di imballaggio vengono disinfettati mediante fumigazione in locali chiusi o mediante irrorazione con una soluzione di un fungicida e un insetticida.

Se non è stato effettuato a gennaio, durante la seconda e terza decade di febbraio si esegue il trattamento invernale.

Viene effettuato con una soluzione al 3% di Para Zomer o Acarzin contro cocciniglie e afidi, psille, afide lanigero del melo, uova svernanti di geometridi, acari, pupe di tignole minatrici fogliari, ecc., che svernano sui tronchi e nelle chiome degli alberi. L'irrorazione viene effettuata solo quando la densità di popolazione di alcuni dei parassiti è superiore alla soglia economica di danno.



L'irrorazione viene effettuata con una miscela bordolese al 2% o altri prodotti a base di rame contro la tasca delle prugne (pocket plum) nei susini, il colpo di fuoco batterico nelle pomacee, la bolla del pesco, la corineo (shot-hole) nelle drupacee, la moniliosi, il cancro batterico, le foglie cadute per distruggere l'inoculo svernante

della ticchiolatura del melo e del pero, la maculatura rossa del susino, l'antracnosi del noce, la cercosporiosi e la ticchiolatura del mandorlo.

Se è iniziata l'emergenza delle infestanti e il suolo è sufficientemente umido, si applicano erbicidi di pre-emergenza nelle regioni meridionali del paese. Viene trattata solo la fascia sottochioma dei frutteti. Prima di applicare gli erbicidi, il terreno viene lavorato superficialmente e livellato. Gli erbicidi vengono irrorati con atomizzatori che non vengono utilizzati per l'irrorazione con altri pesticidi. Quando ciò non è possibile, dopo l'irrorazione, i serbatoi, le tubazioni e gli ugelli degli atomizzatori vengono lavati accuratamente con acqua in cui è stata sciolta soda caustica al 2% o calce viva.

Può essere utilizzato Stomp-Aqua al dosaggio di 250–300 ml/da o un altro erbicida con la sostanza attiva pendimetalin anche nelle specie pomacee e drupacee.

Nelle coltivazioni di piccoli frutti

Se non è stato effettuato a gennaio, durante la seconda e terza decade di febbraio si esegue il trattamento invernale.



Contro didymella, coniothyrium, antracnosi, muffa grigia, maculatura fogliare bianca e maculatura fogliare rossa nella fragola (se non è stato fatto dopo la raccolta), e maculature fogliari nel lampone, il trattamento viene

effettuato con miscela bordolese all'1% o altri prodotti a base di rame, irrorando anche le foglie cadute.

Contro la cocciniglia di San José (California red scale) nelle colture di piccoli frutti, il trattamento viene effettuato con una soluzione al 3% di Para Zomer o Acarzin.

Si applicano erbicidi di pre-emergenza, se le condizioni meteorologiche lo permettono. Può essere utilizzato Stomp-Aqua al dosaggio di 250–300 ml/da o un altro erbicida con la sostanza attiva pendimetalin, incorporandolo nel terreno.